

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 12 Giugno

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare.)
 Roma 10.

I desiderii di Garibaldi

(S.S.) Nel lutto coglie un senso di rimorso se ci sovveniamo di non avere corrisposto ai desiderii che manifestò in vita un caro parente. Riaffacciandosi alla mente tutta intera la vita dell'amata persona estinta, vi sono alcuni ricordi che accrescono il dolore, e si vorrebbe poterli cancellare; e ci sollecita la tema del suo rimprovero che sentiamo angoscioso.

Quanti rancori cessati nel lutto; talvolta esso riunisce parenti ed amici da lunghi anni divisi, ed una nuova vita serena, soavemente malinconica incomincia nel nome di un compianto morto.

E Garibaldi che fu il padre di tutti ha lasciata tale un'eredità d'affetti che ci affratellò nelle onoranze funebri, e forse concilierà tra loro alcuni liberali perchè sulla sacra tomba sia cementata un'alleanza indispensabile alla grandezza della Patria. E così, dato sfogo al cordoglio, ritorni la vita ardente dei nostri padri, i quali con entusiasmo compirono la gloriosa epopea del risorgimento, e ci renda capaci di appagare i desiderii che nei giorni di tregua occupavano l'animo del solitario Eroe.

Roma!; la speranza più ardente di Garibaldi, il suo più caro pensiero, ricorda con gratitudine che la Camera approvò i lavori del Tevere in memoranda tornata e si domanda se quel voto sia stato corrisposto.

Purtroppo no!... I lavori procedono lenti, incerti, senza un concetto determinato. Il Governo sembra che spelluchi sulla spesa stabilita, ed il Municipio, che doveva entro il 1881 approvare il piano regolatore, non ha ancora risolta la questione del lungo Tevere.

On. Depretis, lei che ricorda i lunghi e vivaci colloqui con Garibaldi per i lavori del Tevere, che sa quanto l'opera fosse raccomandata dal difensore di Roma ridesti la questione: i voti degli estinti sono sacri, il desiderio di Garibaldi è legge. Non lasci trascorrere altro tempo, altrimenti Roma farà sentire la sua voce, voce solenne, imponente perchè manifesterà il più ardente desiderio del suo Rendentore.

Se Garibaldi deve avere un tempio in Roma, è duopo che essa si appresti ad essere quale lui la sognò: La Roma di Giano sembra mitologica, risorga adunque la Roma di Garibaldi e la riconfermi.

Atto di riconoscimento del cadavere DI GARIBALDI

Siamo in grado di dare un interessantissimo documento. E il certificato di ricognizione del cadavere di Garibaldi fatto a Caprera:

«L'anno 1882, il giorno 8 giugno, in Caprera, alle 3 p. m.
 «I sottoscritti attestano che il cadavere di Giuseppe Garibaldi, nato in Nizza marittima il 4 luglio 1807, è morto in quest'Isola il 2 giugno anno corrente, è stato deposto e chiuso in questa cassa.
 «E perchè ne resti memoria, è stato redatto questo processo verbale, il quale è stato firmato dai sottoscritti.
 «Il processo verbale è in duplice originale, uno dei quali resta nella cassa suddetta, e l'altro è confidato alla superstita famiglia.
 «Firmati:

«Principe Tommaso di Savoia - Alfieri, vice presidente del Senato - D. Farini, presidente della Camera dei deputati - Zanardelli, ministro di grazia e giustizia - Ferrero, ministro della guerra.»
 Seguono le firme dei vari presenti.

Il seppellimento di Garibaldi

A completare le notizie forniteci dall'Agenzia Stefani pubblichiamo i seguenti cenni sui funerali:

Il cadavere giaceva sul letto in una camera al sud della casa di Caprera. Accanto al letto erano fasci d'armi. Facevano gli onori militari, soldati di marina del piroscalo la Cariddi.
 Il Generale aveva la bocca sorridente. Il viso, meno il pallore della morte, non aveva nulla di mutato da quello che era quando videsi ultimamente Garibaldi a Palermo. L'Eroe aveva sul petto la medaglia del Vespro.

Nella camera erano i ritratti della madre, di Canzio, di Teresa, di Manlio, di Clelia, del presidente ucciso della repubblica Argentina, di Manzoni, ed inquadri gli indirizzi di parecchie associazioni. Nell'angolo a sinistra della camera era un tavolo e sullo stesso, fra gli altri oggetti, un grande album in pelle, con fermagli di rame indorato; conteneva i ritratti ed i nomi dei Mille. Sulla copertina era il ritratto del Generale con la iscrizione: Al Generale Garibaldi i Mille.

Il corpo è bianco e liscio come quello di donna; pochi peli sul petto. Sette cicatrici. Spalle e collo anchilosati; gambe, braccia, mani quasi impietrite.

Agonia fu breve. Egli chiedeva spesso degli amici. Incaricò la moglie di ringraziare gli amici ai quali era riconoscente per quanto avevano fatto per famiglia, dolendosi di morire lasciando l'Italia senza frontiere, e Nizza ai francesi.

Imbalsamazione riuscì benissimo. Il corpo fu deposto in una cassa di zinco e questa in due di legno. Nella cassa fu chiuso processo verbale constatante che in essa era il corpo di Garibaldi, firmato dal duca di Genova, dai Presidenti delle Camere, Ministri, Sindaci presenti o rappresentanti. Prefetto Sassari, generale Sacchi, Cucchi e Crispi dei Mille, e dott. Albanese. Il documento era chiuso in un astuccio di ferro bianco. Sulla bara, la coltre di Sassari, stupenda.

Ecco l'ordine del corteo funebre: in testa truppa e musica 38.° linea, bara portata sulle spalle dai Mille, duca di Genova, deputazione, Senato, Camera, Ministri, Sindaco Maddalena ecc. deputazioni provinciali, municipali, amici, stampa, associazioni; seguivano due musiche venute da Sardegna, facevano ala i Reduci.

Giunti alla Fontanaecchia, pianura sotto al cimitero, fu posata la bara, e si pronunciarono i discorsi.

Il marchese Alfieri, che rappresentava il Senato, ricordò in Garibaldi un dei fattori dell'Unità, e disse che il Senato del Regno rendeva un meritato tributo alla memoria di quell'uomo a cui Re e Popolo sono riconoscenti, per tutto quello che fece per l'Italia.

Seguì il presidente Farini a nome della Camera.

L'onorevole Zanardelli parlò a nome del Governo, e il Ministro della Guerra a nome dell'esercito.

Il discorso Zanardelli accennò alla presenza del duca di Genova, figlio ad un principe che era stato nominato Re di Sicilia, come omaggio della Dinastia. Governo associarsi tutto Nazionale. L'onorevole Ferrero lodò l'Eroe, l'uomo che aveva sempre vinto, il gran capitano, nelle cui opere l'esercito troverà sempre esempi da seguire, fatti da imitare, sulla cui tomba i posteri andranno ad ispirarsi nei pericoli della Nazione: l'esercito deve imitarlo e nel valore e nella scienza.

Grande impressione.

Parlò infine l'on. Crispi dicendo: «La Nazione ha parlato per bocca dei Ministri del Re e dei Presidenti della Camera. Io parlo per mille di Marsala, per i reduci delle patrie battaglie, per le città italiane i cui rappresentanti sono qui convenuti, per le associazioni patriottiche che hanno voluto onorare questo giorno doloroso.

«I Mille piangono il loro padre, i Reduci il loro generale, le città italiane il loro liberatore, le associazioni patriottiche l'uomo che fu il più strenuo sostenitore della democrazia, il cui avvenire non può mancare.

«Quest'uomo con le sue opere vinse gli eroi dell'antichità. Se Leonida rappresentò il dovere ed il sacrificio per la patria, Garibaldi rappresentò il dovere e la vittoria; egli si imponeva coll'amore sul campo di battaglia, e quando la rivoluzione lo portò al governo dei popoli, sciolse un grande problema: l'associazione della libertà col diritto. Nell'esercizio della libertà egli non comprendeva confini, ma governando, non permise mai che diritto e giustizia patissero ingiuria.

«Il suo cadavere è in quella bara; ma il suo spirito è in noi: Egli non è morto, giace addormentato. Egli non è morto, perchè vive nei nostri cuori.

«Tutte le volte che in Italia la Libertà e l'Indipendenza potranno correre pericolo, noi penseremo a lui, c'ispireremo in lui, e nel suo nome la Libertà e l'Indipendenza usciranno vincitrici.

«E' vana ogni parola, perchè per certi uomini la lode è superflua, e la storia non si scrive perchè è scolpita nelle opere che lasciano duratura nel mondo.

«L'animo mio, vinto dal dolore, mi stringe al silenzio: parlino per me i vostri ricordi, il vostro affetto, il dovere di tutti.»

A questo punto Carliolò gridò: «Avanti i Mille!

I Mille avanzatisi sollevarono la bara e la portarono nel cimitero.

Il cimitero è sito sopra una collina, al nord della casa di Garibaldi. Le tombe delle due bimbe Rosa ed Anita sono in marmo: sono quadrilatere, con una colonna nel centro sormontate da un'urna.

A sinistra era lo spazio dove fu costruita la tomba del generale.

Attorno al cimitero durante la deposizione erano le bandiere e i gonfaloni.

Dopo deposta la bara, le rappresentanze sfilarono innanzi alla tomba, prendendo la via che gira attorno alla casa.

Sfilando, Sindaci e Associazioni deponevano corone sulla tomba.

Si distinsero corone Camera, Roma, Palermo.

Il corteo si sciolse ordinatamente. A Caprera rimasero famiglia, 400 mini del 38°, acquarterati alla Maddalena, che si danno il cambio a Caprera dinanzi alla tomba.

Prima d'imbarcarsi il duca di Genova rivide e salutò famiglia.

I temi e gli esami universitari

Il Decreto 6 ottobre 1868, stabilisce che per ciascuna materia degli insegnamenti universitari sieno pubblicati ed approvati i temi degli esami — e che questi temi abbraccino tutta la materia dell'insegnamento — e che vengano estratti a sorte per ciascun esaminando due numeri da una urna nella quale sono contenuti tanti numeri quanti sono i temi stabiliti per l'esame.

Questo decreto non venne finora abrogato, nemmeno dagli ultimi regolamenti, quantunque essi concedano molta libertà d'insegnamento. E noi da parte nostra, sia per intima convinzione propria, sia per apprezzamenti che ci vennero esposti da studenti e da professori, sentiamo di dovere raccomandare questo sistema il quale si oppone a molti abusi, e rinfancia molti diritti e molti doveri.

Prima di tutto ne viene stabilita e rassicurata la migliore uniformità negli insegnamenti delle varie università, dacchè il voto di approvazione, cui deve assoggettarsi il programma, avrà principalmente di mira la suddetta uniformità. E così gli studenti e le loro famiglie potrebbero passare da una città universitaria all'altra, senza danno e sconcerto negli studi. E in caso di paventate malevolenze potrebbero presentarsi ad un'altra università qualsiasi per subirvi l'esame. Ed i professori sarebbero di necessità obbligati ad insegnare tutta la materia perchè tutta deve essere abbracciata dal programma dei temi. E non vi sarebbe più l'indecoroso e vicendevole rimprovero di negligenza fra insegnanti ed insegnati, questi nel non frequentare le lezioni, quelli nel farne pochissime (tre e corte alla settimana; nemmeno la metà delle necessarie a sciogliere la materia); nemmeno la metà di quelle che si facevano sotto le leggi austriache. E non vi sarebbero più le possibilità né tampoco i sospetti di favoritismo negli esami, dacchè la sorte deciderebbe egualmente e imparzialmente su tutti e per tutto coi due numeri estratti a sorte.

Soli potrebbero lagnarsi e del programma delle tesi — o i professori che non insegnano a dovere — o gli studenti che non vogliono studiare.

«Avanti i Mille!»
 «E' vana ogni parola, perchè per certi uomini la lode è superflua, e la storia non si scrive perchè è scolpita nelle opere che lasciano duratura nel mondo.

Soli potrebbero lagnarsi e del programma delle tesi — o i professori che non insegnano a dovere — o gli studenti che non vogliono studiare.

CORRIERE VENETO

DA ESTE

11 giugno.

LE ULTIME DIMOSTRAZIONI

Le dimissioni del Sindaco, dell'intera Giunta, l'ordine del giorno votato all'unanimità dai Consiglieri liberali presenti nell'ultima tornata 7 corr. col quale biasimavasi altamente il contegno della Giunta e del Sindaco, tenute nella luttuosa circostanza della morte dell'Eroe Garibaldi; la presa in considerazione per essere discussa in altra seduta, della proposta fatta

dal Consigliere Antonio Prodocimi, per un'inchiesta sulla condotta del Segretario, tutto ciò non valse a prevenire nuove dimostrazioni contro il clericale.

L'altra sera sebbene fosse arrivata già da Padova parecchia forza, chiamata dall'autorità vi fu un forte fermento che s'era riscontrato, fino dalla mattina fra gli operai in causa della vece corsa, che uno di questi, muratore, fosse stato licenziato dal parroco delle Grazie pel solo fatto ch'era iscritto alla Società operaia, il che però non era punto vero.

Così nulla naturalmente avvenne contro il prete; la dimostrazione invece avvenne contro il Segretario Comunale, fratello dell'ex-Sindaco e i Consiglieri clericali.

Molti cittadini nella sera stessa percorsero le vie gridando: abbasso il Segretario, abbasso i Consiglieri clericali, evviva l'esercito.

In seguito a tali insistenti ostili dimostrazioni corre insistente la voce che il Segretario è parecchi Consiglieri clericali, abbiano rassegnate le loro dimissioni.

Questo è l'unico mezzo per restituire alla pristina calma la nostra città.

Asiago. Un delegato militare è venuto ad Asiago, per vedere se sia acqua sufficiente per il campo militare che verrà tenuto nel prossimo luglio, e trovò che ve ne era in grande abbondanza.

Belluno. Un pover uomo di Mareno di Conegliano per nome Marco Zanardo, senza nessuna scuola speciale, ma colla sola passione dell'arte, imparò da sé il disegno e l'intaglio.

Il modo col quale lavora è un metodo tutto suo, tutto pazienza ma di effetto, ardito ma sicuro.

In questi giorni egli fu a Belluno, dove fece vedere una bella sua cornice, che gli deve aver costato molto tempo e molta fatica.

Cittadella. Ci scrivono:

Le onoranze funebri in onore di Garibaldi di cui ieri fu fatto cenno nel vostro giornale furono dirette e presiedute dall'avv. Rossetti, uno dei Mille.

«La società Reduci aveva poi spedito fino dal 3 il seguente telegramma.

Famiglia Garibaldi

«Reduci patrie battaglie, dolentissimi Garibaldini compresi profondo dolore irreparabile perdita, sciagura Nazionale, fanno condoglianze alla gloriosa famiglia dell'illustre estinto Giuseppe Garibaldi.

Gaetano Pavan Preside.

Avv. Rossetti del Mille

Fordenone. Mercoledì, alla scolaresca riunita delle tre classi tecniche, il dott. Wiel, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia, parlò, in forma di lezione, di Giuseppe Garibaldi.

Al municipio il sig. Giuseppe Berlese donò un autografo di Bonaparte prima console ed il prof. Minisio donò alla pinacoteca un modello in gesso: Venezia col suo leone che esce da una conchiglia.

Pieve di Cadore. A Pieve di Cadore verrà costruito un nuovo fabbricato scolastico.

Martedì 13 corrente si farà il primo esperimento d'asta: il dato della perizia per la costruzione del fabbricato e la provvista del mobilio relativo è di L. 26 mila.

Trevise. La festa ginnastica, per deliberazione presa dalla presidenza della società ginnastica, d'accordo

col provv. agli studi, viene trasferita al giorno 18 corr.

Udine. — Il Consiglio Comunale ha approvato il contratto da stipulare fra la provincia e i comuni interessati per la costruzione della ferrovia Udine-Palma-S. Giorgio Latisana.

Venezia. — In chiesa dei Miracoli per disposizione del ministro dei lavori pubblici, verranno ripresi i lavori pel compimento del suo ristaurato, al cui scopo le più calde sollecitazioni spese efficacemente il chiarissimo monsignor Jacopo Bernardi.

Verona. — Nella stazione di Porta Vescovo a Verona il fuoco distrusse un vagone merci contenente trentasei fusti di benzina. Il danno è di otto mila lire.

Vicenza. — Il fabbricato della posta fu scoperto. Delusione e riprovazione generale; è la negazione del buon senso, dell'estetica, degli elementari principi dell'architettura.

CRONACA

Monumento a G. Garibaldi. — VII^a Lista del Comitato.

Barbò Soncin dott. Antonio L. 5, Gamba Ulderico di Brugine 20, Dolfin Boldù conte Girolamo 40, Sacerdoti avv. Giorgio 10, Munari Giovanni 2, Pacchierotti dott. Gaspare 20, Tomasi Antonio 5, Pegoraro Giuseppe 5, Dalla Donna Antonio 2, Penso Giuseppe 5, Valvasori nob. G. Batta 35, Paoletti Francesco 5, Bertelli dott. Adriano 5, Marin avv. Alessandro 5, Putti-Rizzardi Guglielmo 5, Mezzadrelli dott. Felice 1, Voghera Benedetto 2, Zaramella Giuseppe 2, Alessio Giulio 2, Camposampiero Eugenio 1,50, Parpajolo Pietro 1, Fasolo Giacomo fu Agostino 10, Gallinotti Giusto 2,50, Minozzi Ferdinando 2,50, Oblach Edoardo 5, Oblach Ettore 5, avv. Dozzi comm. Antonio 20, Jordani Francesco 5, Segantini Giovanni 2, Serafini Antonio 2, Giaretta Luciano 20, Lachin Nicolò 5, Santi Cirillo cent. 50, Bernardi Carlo L. 4, avv. Levi Bonajuto 10, Lenner Raffaello 1, Faazago Claudio 5, Gerlin Francesco 2, Gabelli prof. Aristide 10, cav. Gabelli ing. Federico 10, Vianello Cacchioli ing. Angelo 5, Baslazin Antonio 1, Ferrari Andrea 2, Rizzotti Luigi 5, Tischer Edoardo 1, Sighele Achille 1, Bajor Giovanni 1, Maddalozzo Francesco 5, Grasselli ing. Vincenzo 5, Caneva Zanini Francesco 5, Bellati cav. Agostino e figli 25, Schinelli Antonio 2, Mattiuzzi dottor Francesco 2.

Breda dott. Antonio L. 5, Famiglia Marcato 5, Bampo Silvio 1, Malmignati Antonio 5, Ghisleni avv. Gaetano 10, Dozzi Luigi 5, Magistrati e personale di cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale (Vallicelli presidente L. 6, Riboni vicepresidente 5, Pozzolo giudice 2, Farlatti g. 3, Crescini g. 2, Fabris g. 2, Benedetti g. 2, Manfroni g. 2, Gioppo g. 2, Durazzo g. 2, Dall'Oglio g. 2, De Ferrari g. 2, Silvestri cancelliere 2, Lovato 1, Mattiuzzi 2, Mastalecchia 1, Cavelozzi 1, Schinelli 2, Augusti 1, Rosan 1, Costa 1, L. Marsilio 2, Guggia 1, Quaglia cent. 50, Aldrighetti 50) 50. — Totale VII^a lista L. 441.

Consiglio Provinciale. — (Seduta del 12).

Assisteva il Prefetto comm. Coffaro; sono presenti i Consiglieri signori: Cerutti, Cittadella Giovanni, Cittadella Vigodarzere Gino, Coletti, Cavalli, Orizzo, Maluta G. B., Arrigoni Degli Odi, Favaron, Dalla Vecchia, Chinaglia, Visco, Pagan, Mogno, Breda Enrico, Miari, Dozzi, Carazzolo, De Munari, Moroni, Antonelli, Schiesari, Turazza, Beggiato, Poggiana, Benvenuti, Marcellino, Lupati, Cantele, Foratti, Scapin.

Giustificarono la loro assenza i Consiglieri deputati al Parlamento, Squarcina e Romanin Jacur.

Mancavano senza giustificare la loro assenza i Consiglieri: Nazzari, Corinaldi, De Lazzara, Breda Stefano, Carminati, Venturini.

Tutti i Consiglieri stanno in piedi. Il comm. Coffaro pronuncia un breve e commovente discorso sul duce dei mille, sulle sue portentose gesta, e chiede col dire che a lui palermitano più che ad ogni altro resterà eterna nel cuore la gratitudine per la libertà avuta da Garibaldi.

Il Presidente del Consiglio comm. Dozzi con brevi parole esterne i sensi di cordoglio dell'intero Consiglio per la morte dell'Eroe, tanto più grande in quanto sacrificò i suoi ideali per

l'unità e libertà della patria.

Relatore il deputato Coletti, che lesse tra la più profonda attenzione del Consiglio, una bellissima commemorazione di Garibaldi, accennando ai tre grandi fattori dell'unità Italiana, Cavour, Vittorio Emanuele e Garibaldi e, ci dispiace rilevarlo, ommettendo Mazzini, il Consiglio votò per acclamazione la proposta della Deputazione, e cioè:

I.^o Concorso con L. 5000 al monumento nazionale a Garibaldi in Roma.

II.^o Concorso con L. 4000 al monumento a Garibaldi in Padova colla condizione che sieno collocate sulla sua base tavole di bronzo portanti i nomi dei morti per la patria della città e provincia nelle guerre nazionali.

III.^o Di elargire n. 10 sussidii annui di L. 250 cadauno a 10 Reduci dalle patrie battaglie poveri della città e Provincia.

IV.^o Di mandare una rappresentanza ai funerali a Roma.

Commemorazione in Padova a Garibaldi. — Alla commemorazione di domenica il Comune di Ponte S. Nicolò mandò la sua bandiera abbrunata con la seguente nobilissima lettera:

Al sig. Angelo Lion
Assessore del Comune di Ponte S. Nicolò, residente a Padova.

Nella commemorazione solenne della morte dell'Eroe Garibaldi, la quale fu indetta per domani 11 corrente, V. S. è pregata, quale assessore, presente sul luogo, di rappresentare il comune di Ponte S. Nicolò a quella attestazione di lutto Nazionale.

Ese nel vicolo del pubblico dolore ci riconosciamo tutti fratelli, gridando « Viva l'Italia sulla di Lui tomba » ci riconosciamo tutti figli di Garibaldi.

Il sindaco Gaudio.
Ponte S. Nicolò 10 giugno 1882.

Associazione costituzionale progressista. — L'associazione costituzionale progressista terrà seduta nella solita sala del Paradiso mercoledì 14 alle ore 8 pom. per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni diverse.
2. Nomina dei membri del comitato esecutivo a norma del nuovo statuto.
3. Nomina del comitato elettorale.

L'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno ci affidano che i soci vorranno accorrere numerosi.

Si tratta difatti dell'ordinamento del comitato esecutivo a seconda del nuovo statuto; ed inoltre di provvedere alle elezioni amministrative che avranno luogo il 25.

Bella iniziativa. — Con un intento che non sapremmo mai lodare abbastanza, si sono raccolti sabato a sera sulle sale del Casinò Pedrocchi molti cittadini che hanno deliberato la fondazione di un sodalizio che, se sarà secondato dalla cittadinanza così come lo merita, tornerà utile e decoroso alla nostra Padova.

Il sodalizio nuovo s'intitolerebbe « Società per gli spettacoli e le corse » il titolo ne rivela lo scopo che è di grande attualità nella città nostra ove gli spettacoli unici son le baracche del prato.

Ci limitiamo per oggi ad annunciare questa nobile iniziativa di alcuni egregi cittadini — ne riparleremo fra breve.

Generi di regia privata. — Devesi procedere all'appalto della rivendita n. 8 in Comune di Padova via Stazione ferroviaria nel Circondario esterno.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 1195,49 cioè:

nel 1879 . . . L. 1193 83
nel 1880 . . . » 1153 99
nel 1881 . . . » 1238 66

A tale effetto nel giorno 4 del mese di luglio sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerta segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino in Padova.

Alla Montagnola. — Una delle poche località deliziose in cui coll'afa opprimente dell'estate si possa passare la sera godendosi un po' di fresco è senza dubbio la Birraria alla Montagnola sul bastione presso Porta Codalunga; ciò tanto più che anche il locale fu in questi ultimi tempi ammodernato con parecchi comodi e abbellimenti.

E là al rezzo degli alberi, colla perfetta calma spirante dal sito che pare si elevi ai cieli azzurri, è doppiamente delizioso il ristorare le arse fauci con un bicchiere di birra.

Si sa difatti che per questa bibita due cose sono essenziali, la qualità e la freschezza, poichè la qualità nulla vale senza freschezza e viceversa; e nella località in parola trovasi tutto riunito.

Non ci dilungheremo troppo sulla qualità, poichè è della fabbrica di Liesing, che non soffre confronti con altre, come anche nel caso speciale può accertarsene quanti vanno ad assaggiarla. — Sono sentenze in cui la parte principale deve dirla il palato; ed appunto per questo bisogna andarci per accertarsene.

La gente che accorre si pronuncia troppo favorevolmente, perchè in questi giorni di fiera la eccellenza della birra di Liesing non venga cresimata dall'approvazione dei numerosi forestieri.

Le ottime cantine che la conservano freschissima, fanno sì che si possa apprezzarla com'è veramente, squisita. Ecco come la freschezza, cooperando alla perfetta conservazione, ne fa risaltare tutti i meriti. — Perciò giustificatissimo l'accorrere della gente in quella amena località.

Malinateso. — Mentre in Prato della Valle la popolazione e le autorità rendevano degno omaggio al nome venerato del generale Garibaldi un suddito persiano a nome Mirza Rasm Sadri si era posto a vendere alcuni libretti evangelici sui miracoli di Gesù Cristo.

Alcuni giovani diedero a questo fatto una interpretazione sinistra; e cominciarono a insolentire contro quello straniero; anzi dalle parole stavano già per passare a vie di fatto, che, se ovunque sempre deplorabili possono riuscire a mille doppi più funeste fra una folla entusiasta; fortunatamente passò, accorsero i reali carabinieri, i quali lo posero in una vettura e lo tradussero in salvo.

Furto e vandalismo. — La compagnia degli ignoti — la compagnia che predilige le notti, quanto più prive di luna — seppero introdursi nello studio del dottor Paresi in via del Pero, adoperando chiavi adulterine.

Ne venne esportato denaro per lire 26, e a completare l'opera quei signori si permisero anche di scassinare e rompere parecchi mobili.

Libro d'oro. — Registriamo nel libro d'oro degli onesti il nome del popolano Ferdinando Dal Bello di Ospedaletto.

Questi rinvenne sulla strada della Mandriola una valigetta contenente circa cinquecento lire; e con tutta sollecitudine, dando luminosa prova di onestà, corse a depositarla integra al nostro municipio.

Grave disgrazia. — Erano circa le sei di ieri sera (12) quando al ponte delle Torricelle si aveva a deplorare una gravissima disgrazia.

Un povero vecchio si pose ad attraversare la strada, quando una carrettella facendogli addosso lo investiva, lo gettava a terra, lo travolgeva seco e lo rendeva cadavere.

La carrettella era condotta da certo Pietro Gallinaro, il quale, battendo il cavallo, tentava fuggire verso il Prato. Ma un sergente del 40^o gli corre dietro e fermò coraggiosamente il cavallo.

Cavallo e carrettella venivano quindi tradotti al municipio, dove la seconda veniva fermata e donde l'altro

veniva condotto in arresto alla caserma di S. Chiara.

Grave malore. — Erano le 8 di ieri sera (12) quando chi passava per via Santa Apollonia poteva vedere un capannello di gente che si faceva sempre più spesso.

Di che trattavasi?

Era un infelice che era stato colto in mezzo alla strada da un grave malore. Accorsero le guardie e lo trasportarono via appena poté passare una vettura da riporvelo sopra.

— Non voglio, diceva il vetturale; perchè può lordarmi la vettura.

— Vi saranno pagati i danni, rispondevano le guardie. Intanto venite con noi.

E il povero infelice fu condotto via.

Il Raccoglitore. — E' uscito il N. 19-20 di quest'ottimo periodico padovano d'agricoltura.

Eccone il sommario:

Avviso dell'Amministrazione.

Gli alimenti animali, Osservazioni ed appunti sullo scritto dei signori Romaro e Mezzadrelli — continua — (Dario ing. Poggiana).

Proposta di Consorzio di irrigazione (A Keller).

Atti ufficiali del Comizio agrario di Padova.

Anormalità nelle viti (Direzione).

Coltivazioni sperimentali (Drigo Giulio).

Igiene rurale: a) i cibi malsani (Antonio De Marchi).

Spigolature e notizie varie.

Nozioni popolari di agricoltura e di morale — continua — (Aless. Levi Cattelan).

Listini dei Mercati.

— Ne è uscito anche il n. 4 dei supplementi che vengono pubblicati durante l'esposizione internazionale di macchine. Contiene un bel ritratto del co: Domenico Angeli, con cenni biografici del dott. G. B. Mattioli.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Una chiave.

Altro viglietto del Monte di Pietà.

Per la prima volta.

Un portamonete contenente un viglietto del Monte di Pietà e varie carte di niun valore.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un braccialetto.

Altri due viglietti del Monte di Pietà.

Due chiavi.

Una al di. — Siamo su un argomento palpitante d'attualità, il caldo.

Bernardino esclama in un crocchio d'amici:

— Meravigliosa armonia della natura! essa ha disposto perchè il caldo venga nella stagione in cui si indossano vestiti meno pesanti.

Bollettino dello Stato Civile del 9.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Morti. — Bianchi Gio. Batta di Luigi, d'anni 1 — De Momi Antonia di Angelo d'anni 3 — Magri Ettore di Anselmo, d'anni 24, studente, celibe — Franceschetti Volpato Maria fu Ambrogio, d'anni 65, mesi 9, possidente, vedova — Rizzato Teresa di Francesco, d'anni 6 — Cesaro Marto Antonio fu Domenico, d'anni 79, villico, coniugato.

Una bambina esposta di pochi giorni.

Tutti di Padova.

La famiglia dell'egregio prof. Ferrai fu colpita da una grave sventura. È morta ieri l'altro mattina la nobile signora

Giulia Cresci Ferrai

affettuosissima moglie, ottima madre. Le nostre condoglianze sincere. E.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

LA SONNAMBULA

Pubblicheremo nell'edizione di stasera l'appendice solita sullo spettacolo del Concordi.

Semplici cronisti affermiamo intanto un successo splendido.

La signorina Nevada è una cantante prodigiosa — trilla come un usignuolo, ed entusiasma il pubblico.

Ieri sera ebbe acclamazioni tumultuose, applausi interminabili specie al suo *rondò* finale — ch'essa cantò come non avevamo idea si potesse cantare.

Ottimi il simpatico Deliliers (Elvino) e la signora Cappelli (Teresa.)

Discreti gli altri — talvolta un po' incerta l'orchestra.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Ore 9. — La Sonnambula.

UN PO' DI TUTTO

Il raccolto del grano sul globo nel 1881. — Da un lavoro che il signor Kus J. k-on pubblicò testè nel *Graphic* di Londra, togliamo i seguenti dati statistici relativi alla quantità del frumento che venne prodotta in tutto il mondo nel 1881, quantità che fu di 772,100 migliaia di ettolitri, cioè:

Stati Uniti d'America . . .	145,000
Indie	121,000
Russia	116,000
Francia	81,200
Spagna	52,200
Italia	43,500
Germania	40,600
Turchia	35,800
Inghilterra	29,900
Austria-Ungheria	29,000
Canada	11,600
Australia	10,150
Olanda e Belgio	7,250

Totale generale 772,100

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Si conserverebbero presso a poco le attuali circoscrizioni elettorali. I collegi con diritto a voto limitato rimangono 33.

— Savini e Giovagnoli fondano un nuovo giornale col titolo: *Garibaldi*.

— L'on. Cairoli non è ancora ristabilito in salute.

Caprerà all'Italia

La famiglia Garibaldi stese un rogito notarile per donare all'Italia la isola di Caprerà.

Il mobiglio e quanto altro si trova nella camera del generale rimarrà unito all'immobile; le residue mobiglie della casa divengono invece proprietà della moglie.

Imposte

Il prodotto delle imposte dirette e del macinato, nei primi cinque mesi 1882, ha presentato l'aumento di lire 3,255,000; quello delle dogane, l'aumento di 770,000 lire; e quello delle tasse sugli affari, l'aumento di un milione.

I disordini di Mantova

Dolorosissimi fatti avvennero a Mantova giovedì e venerdì scorsi.

Avendo gli agenti della questura voluto sequestrare colla forza, durante la dimostrazione di lutto di giovedì una bandiera rossa colla scritta « Viva Garibaldi, repubblicani socialisti » nacquero ripetuti tafferugli, nei quali intervennero a sussidio delle guardie di P. S. e dei carabinieri, anche i soldati del 78 regg. di linea.

Di qui ire grandissime contro il reggimento, e nella sera successiva dimostrazioni, grida, insulti insistenti contro soldati ed ufficiali; i quali opposero a tutto ciò una pazienza veramente eroica e patriottica così che le sembrava cose dovessero finire senza gravi conseguenze. Ma alle 9 e mezzo, all'improvvisa comparsa di una pattuglia di carabinieri e guardie di P. S. venne scagliato contr'essa un sasso e poi sparato un petardo. Fu un allarme. Gli agenti della forza spararono in aria alcuni colpi. Tutti si diedero a fuga precipitosa; molti caddero e si contusero e gli agenti, sguainate le daghe, procedettero percuotendo a destra e sinistra. Tre feriti uno dei quali dovette subire la am-

putazione del braccio. Verso la mezzanotte veniva arrestato il direttore della Favilla, e il sabato molti altri arresti furono fatti. La città fu occupata militarmente.

Notizie estere

A Pietrosburgo furono scoperte enormi frodi nell'amministrazione delle miniere appartenenti alla Corona.

— In Inghilterra, alla Mauston House fu tenuto un meeting del comitato pel fondo in soccorso degli ebrei perseguitati in Russia ove fu annunciato che il fondo ammontava in tutto a 32,458 lire sterline.

Freycinet e la Spagna

Freycinet è impressionato per la decisione della commissione generale del bilancio ritardante indefinitamente la relazione dei crediti domandati per risarcire gli spagnoli danneggiati a Saïda nell'Algeria.

Sperasi che quella decisione verrà annullata.

Giustizia francese I

A Berlino

L'ambasciatore italiano ebbe, giorni sono, un lungo colloquio con Bismark.

Assicurasi che in questo colloquio venne stabilito un accordo per l'entrata definitiva dell'Italia nell'alleanza austro-germanica.

Cose di Tunisi

Da Tunisi 9: Si concentrano nuove truppe turche ai confini della Tripolitania. Il governo francese è obbligato di mantenere in attività i suoi corpi d'armata.

Ali Ben Kalifa scrisse una lettera ad Arabi dichiarando che tutti in Africa riconoscono la sola sovranità della Porta, e che per questa combatteranno fino all'ultimo istante.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 12 giugno

Si apre la seduta alle 2.10. Vengono presentati vari progetti di legge fra cui la legge di provvedimento per Assab, ch'è dichiarata urgente.

Annunciansi le dimissioni di Emo Capodilista e di Santacroce — ma si accorda ad entrambi tre mesi di congedo. Il presidente dà relazione della missione compiuta a Caprera. Si comunicano telegrammi di alcuni deputati, fra i quali Chinaglia, e una lettera di Mauragone che si associano alle espressioni di dolore e alle deliberazioni di Garibaldi.

Filopanti domanda se il presidente abbia ringraziato i grandi corpi pubblici stranieri, — e il presidente dice che, non avendo avuto alcuna comunicazione né diretta né indiretta, nell'assenza della Camera, non ha creduto prendere alcuna determinazione. Filopanti propone che la Camera autorizzi il presidente ad esternare riconoscenza a quei grandi corpi. Cavallotti propone che la Camera voti un ringraziamento a tutte le assemblee, estere che espressero cordoglio, e con Crispi presenta un ordine del giorno che con aggiunta di Branca è approvato all'unanimità: «La Camera, profondamente riconoscente alle varie assemblee politiche, municipali o provinciali degli altri stati stranieri, che associarono al lutto della nazione per la morte di Giuseppe Garibaldi, passa all'ordine del giorno.»

Vollaro svolge la sua interrogazione alla nostra politica in Egitto, per concludere che la questione finanziaria è causa principale degli ultimi fatti, e la responsabilità non può ricaderne in alcun modo sull'Italia, che non ha mai esercitato basso speculazioni in Egitto.

Massari svolge pure una sua interrogazione; se i fatti della scorsa notte al Cairo sieno stati danneggiati italiani.

Mancini Dimostra che la linea di condotta governativa dal principio della questione è stata costante. Fa una breve storia degli avvenimenti, e dice che, quando le due potenze occidentali parvero attribuirsi una preponderanza sugli affari egiziani, l'Italia dovette mettersi d'accordo con la Germania, l'Austria e la Russia perché il concerto europeo non fosse

scisso in due parti e tutte le sei potenze, che lo compongono, procedessero concordemente nella questione d'Egitto. Dice il governo essere convinto che l'azione isolata sia d'Italia sia d'altra potenza riuscirebbe inefficace e dannosa. La nostra adesione all'ultima proposta della conferenza è l'applicazione di questo principio, l'eguaglianza dei voti fa scomparire ogni preponderanza nella conferenza; con essa inoltre si sostiene la missione di Dervisch Pascià e, qualora questa fallisca, vi sostituisce i mezzi da determinarsi fra le sei potenze e il sultano. Lo scopo cui essa mira è il mantenimento delle condizioni politiche dell'Egitto, garantite dai trattati, restituendo all'esercizio della sovranità il Kedive e preservando da ogni offesa la libertà garantita agli egiziani dai firmani, affinché possano progredire nell'incivilimento e nel benessere. In caso che fosse necessario un intervento armato, ciò avverrà sempre col pieno accordo delle grandi potenze e della Sublime Porta, e l'autonomia dell'Egitto sarà rispettata e saranno mantenuti i trattati. Si discute se le quattro potenze, delle quali fa parte l'Italia, dovessero mandar navi in Egitto, ma si prescelse di astenersene, finché almeno non ci fossero seri pericoli per rispettivi connazionali. Non dimeno, avendo noi in Egitto speciali interessi per gran numero d'italiani ivi residenti, fu mandata a Porto Said la corazzata Castelfidardo per poter subito accorrere in loro aiuto al bisogno. Infatti, appena giunte notizie di risse, ha ricevuto l'ordine di salpare per Alessandria ed una seconda corazzata è stata mandata al detto porto. Deplora le risse avvenute, tanto più che vi furono parecchi morti e feriti, e fra questi ultimi anche i consoli inglese e l'italiano.

Conchiude dicendo che l'accordo con cui le potenze procedono in questo affare, è da considerarsi come augurio di mantenimento della pace, perché può essere adoperato anche in altre circostanze.

Vollaro replica che i fatti si sono talmente aggravati da non poter essere soddisfatto delle risposte ricevute, e Massari ringrazia soddisfatto deplorando col ministero il fermento del nostro consolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Persona in grado di essere bene informata alla Gazzetta Piemontese assicura che il giornale milanese La Ragione è stato venduto all'editore Garbini.

I collegi vacanti

La notizia che alcuni deputati intendano di presentare una mozione per sospendere di qui innanzi le elezioni parziali sino alle prossime generali, non solo è infondata, ma assurda, perchè sarebbe fatto contrario allo Statuto. La voce mostra però come la necessità delle elezioni generali sia propria assoluta. Il ministero è molto preoccupato dal fatto che nei collegi convocati in questi ultimi giorni accorsero alle urne pochissimi elettori, e si ebbero ballottaggi quasi ridicoli ed elezioni meschine.

Biglietti di piccolo taglio

Abbiamo segnalate le lagnanze fatte al governo da alcune Camere di commercio per difetto di biglietti di piccolo taglio.

Sappiamo ora che il governo dispone che fossero tosto inviati biglietti da L. 1 alle rispettive Tesorerie e rimediò subito anche d'accordo colla Banca Nazionale agli inconvenienti lamentati.

Procede intanto il ritiro dei biglietti da L. 0,50, dei quali sopra un totale di quasi 12 milioni, circa un terzo è ritirato e depositato presso le Tesorerie.

Notizie estere

Il governo francese per mezzo dei suoi organi officiosi si difende dalle accuse dei giornali di Gambaetta. Questi giornali accusano il governo di aver compromessa la dignità della Francia nella questione egiziana.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Maddalena, 12. — Si dispose che il distacco alla tomba di Garibaldi sarà sempre di otto uomini. La tomba verrà coperta da una lastra di granito, assicurata da legamenti in ferro. Vi si apporranno suggelli di piombo con atto legale.

Marsiglia, 12. — Grande dimostrazione per commemorare Garibaldi. Feceronsi discorsi e si gridò evviva la Francia e l'Italia.

Parigi, 12. — Le entrate al Cirque d'Hiver pel monumento a Garibaldi superarono 22,000 franchi.

Alessandria d'Egitto, 12. — Ieri sera avvenne una grande rissa fra europei ed indigeni. Parecchi feriti; alcuni morti; grande emozione. Notizie ulteriori da Alessandria dice che numerose case furono distrutte. La dimostrazione avvenne davanti al consolato di Francia ove parecchi furono mortalmente feriti e altri si sono rifugiati. La Polizia fu inattiva. I disordini continuano.

7 pom. — Dopo cinque ore la truppa apparve; furono dispersi gli indigeni. L'ordine fu ristabilito; durante il tumulto Cookson console inglese fu gravemente ferito, un ingegnere della corazzata inglese Superbe fu ucciso con un colpo di pistola.

Pietroburgo, 12. — Ignatieff si è dimesso. Il conte Tolstoj fu nominato ministro dell'interno.

Berlino, 12. — Il principe Amedeo assistette a Potsdam insieme all'arciduca Rodolfo alle manovre — Prannerà alle 5 presso LL. MM. che invitarono pure Delannay, addetto militare italiano.

Berlino, 12. — Il principe Amedeo fu nominata capo del quattordicesimo reggimento usseri. Ne riceverà dopo pranzo la deputazione, che si presenterà al rapporto.

Berlino, 12. — Il principe Amedeo partirà alle 9 di sera per Torino. Parigi, 12. — L'Havas ha da Alessandria assicurarsi che il conflitto comincierà contemporaneamente in tre punti; ciò che indicherebbe la premeditazione.

Costantinopoli, 12. — L'yacht Stambul recasi in Egitto con Osman bey aiutante del sultano, recante a Dervisch pascià delle istruzioni suppletorie.

Cairo, 12. — I consoli generali si riunirono presso De Martino decano dei consoli. De Martino recessi tosto dal Kedive invitandolo a prendere delle misure per ristabilire l'ordine. Il segretario di Stato per la guerra, un aiutante di campo del Kedive, ed il commissario turco sono partiti per Alessandria, con un treno speciale.

Budapest, 12. — Il duello fra i deputati Wahsmann e Istoczy due volte impedito dalle autorità, si verificò iersera. Nessun ferito.

Alessandria, 12. — La calma è ristabilita. Le truppe dispersero il popolaccio, proteggono le colonie estere e custodiscono le vie — Dervisch pascià e Arabi pascià sono arrivati.

Porto Said, 12. — La corazzata Castelfidardo è partita per Alessandria.

Cairo, 12. — Parlasi d'una riunione d'ieri dei capi militari, in cui sarebbero deciso di mandare l'abdicazione del Kedive, altrimenti sarebbe ucciso. La cavalleria e l'artiglieria non parteciperebbero a questa cospirazione.

Alessandria, 12. — La Superb entrerà in porto durante la notte; sbarcherà 200 uomini per proteggere il consolato e prenderà gli inglesi a bordo.

Alessandria, 12. — La rissa cominciò in Via Sorelle a fucilate fra malfatti, greci ed arabi, avendo, diceci un europeo ucciso un arabo. Gli europei si barricarono nelle botteghe e nelle case e tiravano dalle finestre. Gli indigeni sfondavano le porte e saccheggiavano i magazzini. Mentre i consoli in corpo recavano dal governatore, la plebaglia, che non li riconosceva, li assalì. Il vice console greco e il console inglese furono feriti. Il console italiano Macchiavelli fu lievemente ferito. La cifra ufficiale dei morti è di 40, appartenenti a tutte le nazionalità; un solo italiano. Molti feriti delle varie colonie. La voce che l'ingegnere del «Superb» sia stato ucciso, non è confermata.

Londra, 12. — Fu tenuto un meeting a Hydepark contro il «coercition bill».

Il Times dice che l'Inghilterra deve prendere immediatamente delle misure in Egitto. Il tempo delle futilità diplomatiche è passato. E' necessario

di fare appello al Sultano. Se esso esista, si adatteranno misure immediate ed efficaci. Il mandato affidatogli incomberà ad un altro intermediario.

Londra, 12. — Ieri vi fu il meeting degli arcivescovi e vescovi irlandesi sotto la presidenza di Maccabe. Si discusse la missione recente di Errington a Roma. — Assicurasi che 3 quarti dei vescovi favoriscono lo stabilimento di un'ambasciata inglese presso il papa. L'altro quarto, che disapprovò il progetto, componesi di alcuni dei membri più influenti della gerarchia. — I vescovi approvarono quindi un indirizzo al popolo relativamente alle condizioni del paese.

Dublino, 12. — L'indirizzo dei vescovi d'Irlanda approva il movimento nazionale ma biasima i crimini.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Asta volontaria

Nel giorno 15 giugno 1882 alle ore 12 mer. si terrà in Padova, Via Gallo, N. 450, I. Piano, a mezzo del notaio dott. Giacomo Fano all'uopo delegato, l'asta volontaria, sul dato di L. 46.500 di una campagna di campi 55 circa con molte fabbriche sita in Carrara S. Giorgio.

Il capitolato d'asta sarà ostensibile nel locale suindicato dal mezzogiorno alle 2 pom. di ogni giorno da oggi.

Padova, 29 maggio 1882. 2769

Arrivo in Venezia

(Vedi avviso in IV. Pagina)

D'Affittare

PER IL 1 OTTOBRE 1882

ALBERGO

all'insegna della Speranza con grande STALLO

posti alla Stazione della ferrovia di Padova. Per le trattative rivolgersi al Sig. Giovanni Soliman in Padova, Via Pozzo Dipinto, N. 3837.

2761

IN VENDITA

DUE CAVALLI SAURI

da carrozza di anni 7 altezza m. 1.62. Via San Gaetano, N. 3390.

2760

FABBRICA DI CAROZZE

Antonio Loro

Via S. Fermo N. 1555

Grande Assortimento di eleganti ruotabili di moderna costruzione: Breaks, Landò, Broughams, Giardinieri, Carrozze di ogni dimensione. Prezzi vantaggiosissimi. 2759

Antiche Acque

Minerali Catulliane

del Monte Civillina

Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenere. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile fin tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: Acqua Minerale di Civillina, oppure: Acque Minerali uso Catulliane ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: Acque Minerali Catulliane.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terrenati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

G. BAGARELLO TURETTA

COMMISSIONATO - PADOVA

per comprite di beni immobili di ogni genere, per effettuazione di Mutui e Vitalizi in città, provincia e fuori,

AVVISA

di essere ora domiciliato in Via San Nicolò, N. 713 rimpetto la casa Moschini; ed avendo varie ricerche, invita chi avesse volontà di vendere case e campi, farne partecipazione, che tratterà sempre, come ebbe a trattare colla massima riserbatezza gli affari. 2734

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in Quarta Pagina)

I. A. COLETTI

(Vedi 4. Pagina)

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Bizzzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

Olio I. qualità L. 1.80)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di litri 2 1/4 L. 4.80
Mezzo fiasco 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfette da non temerne il confronto. 2623

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L'Ortopedico sig. **L. ZURICO**, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano, Via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati **Cinti meccanici anatomici** per la vera cura e miglioramento delle **ERNIE**, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in **Venezia, dal 1 al 30 del corr. giugno** un ricchissimo assortimento dei **salutari prodotti** della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un **incomodo spesso fatale**.

Il **Cinto meccanico-anatomico sistema ZURICO**, troppo noto per decantare la **superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati**, è preferito dai più illustri cultori della scienza medico-chirurgica d'Italia e dell'estero siccome quello che rasserba la dilatazione dei tessuti, causa generale della **Ernia**, e che nulla ormai lascia a desiderare, sia per contenere, all'istante, qualsiasi **ERNIA**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, **pronti ed ottimi risultati**: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la **persona affetta da Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, **gode d'un insolito e generale benessere**. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute provano ad evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcuna deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulto anche sopra la deformità di corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia, Piazza S. Marco Sottoportico del Capello N. 185.
Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 p.
 Rapp.° dall'E-p° suo 1 Allievo **G. RIPAMONTI.**
 2749

Tutti i giorni dalle 10 ant. sino alle 10 p. è visibile il più grande



SERRAGLIO DI EUROPA di A. Bach

posto in **Piazza Vittorio Emanuele** vicino alla Chiesa di S. Giustina parallelamente al Quartiere militare.

Giornalmente avranno luogo due rappresentazioni, la prima alle ore 6 pom. la seconda alle 8 pom. con pasto generale a tutte le Belve.

Il Direttore **A. BACH**

2757

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare** commisto alle **Alche Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero **Farmacista Migliavacca di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di **Carta Catramata** con la istruzione. — Costa centesimi 40 una dose e L. 450 per 12, imballaggio a parte.

2755

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILE

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano.** — Succursali: **Torino**, (Portico) Piazza Castello — **Roma**, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

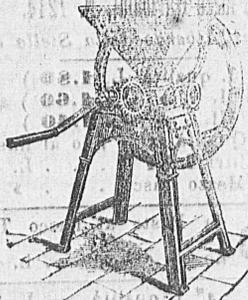
Dettaglio in **Padova** presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour.

2649

Deposito Macchine Agricoltura ed Industria

BALE & EDWARDS

18, Via S. Marco — MILANO — 18, Via S. Marco



La Ditta suddetta si fa un preciso dovere avvisare che oltre il grandioso assortimento di macchine di ogni genere che tiene in magazzino, ha stabilito di esporre al Concorso di Padova che avrà luogo dal 1 al 20 giugno una Collezione completa di macchine per la preparazione del foraggio nonché la tanto acclamata **Pressa-Fieno Pilter** ponendola in azione.

Dietro richiesta si spediscono Gratis
disegni di qualsiasi macchina. 2743

Frangigrano a mano

Si eseguisce **Viglietti da visita** a L. 1,50 al cento

MEDAGLIA D'ARGENTO

in ogni città d'Italia con Esportazione

Deposito e Vendita



Zamini Benigno, Milano

Lettere e Telegrammi

Esposizione Indust. Italiana - Milano 1881

Vendita presso i primari caffè, droghieri, quoristi, liconfettieri ecc.

2710

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli** N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola — più la piccola spesa d'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, **Enrico e Pietro Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano del fu Giuseppe**, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società o persone aventi il cognome di **Pagliano**, e fatisi cadere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od' altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi sfiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

2698

ZOEEDONE

contenente fosfato di ferro, soda, calce assimilabili.

L. 18 la cassa di 12 bot. grandi da Champagne
 » 12 » » » piccole » » »
 Sconto ai rivenditori. — Spedizioni ovunque.
 Si rendono Cent. 20 ogni vetro grande modello
 » 15 » » » piccolo » » »

Per l'Italia dirigere le domande ai concessionari **A. MANZONI e C. Milano**, via della Sala, 16 — **Roma** via di Pietra, 91.

Vendite in **Padova** nella farmacia **Pianeri Mauro** e nel **Caffè Pedrocchi**. 163-2

SILPHIUM

Cyrenaicum

Questo rimedio, il più efficace per combattere la **Tisi** e i generosi tutte le più gravi **Malattie di Petto** e **Gola**, e costantemente infanzia nei **Zarrodatori**, la **Bronchite**, l'**Angina**, la **Zarrodite**, le **Granulazioni**, e la fatica della **Laringe**, nel **CANTANTE** e gli **ORATORI**. Se ne fa uso indifferentemente in **Grant**, **Tintura**, **Pasta** e **Sciroppo**.

DEFFES, Farm. di 1° classe
 2, rue Drouot, 2, Parigi, e in tutte le Farmacie.
 INVIO GRATUITO DEL PROSPETTO DIETRO ROMANDA
 Vendita in Italia: **A. Manzoni e C., Milano; Roma**

In **Padova** nella farmacia **Cornelio**. 158

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

"Concimi" speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni - prezzi - analisi - informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

2733